



## **PROVINCIA DI FORLÌ'-CESENA**

### **DECRETO DEL PRESIDENTE**

**(ai sensi dell'art. 1, comma 55 della Legge 7 aprile 2014, n. 56 e s.m.i.)**

L'anno 2019, il giorno 30, del mese di Dicembre alle ore 14:00, nella sede della Provincia, il Presidente FRATTO GABRIELE ANTONIO, con la partecipazione del Vice Segretario Generale MAREDI MAURO, ai sensi dell'art. 97, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.,

### **ADOTTA IL SEGUENTE DECRETO**

**PROT. GEN. N. 36370/2019      DECRETO N. 163**

**COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA - VARIANTE AL PIANO DELLE ATTIVITA' ESTRATTIVE COMUNALE (PAE) IN ADEGUAMENTO AL PIANO INFRAREGIONALE DELLE ATTIVITA' ESTRATTIVE (PIAE) ED IN VARIANTE ALLA STRUMENTAZIONE URBANISTICA COMUNALE (POC-RUE) - ADOZIONE AI SENSI DELL'ART.34 L.R.20/2000 E SS.MM.II.: -FORMULAZIONE RISERVE AI SENSI DEL COMBINATO DISPOSTO DI CUI ALL'ART.7 L.R.17/91 E ALL'ART.34 L.R.20/2000 E SS.MM.II.; -ESPRESSIONE IN MERITO ALLA VALUTAZIONE DI SOSTENIBILITA' AMBIENTALE E TERRITORIALE (VAL.SAT) AI SENSI DELL'ART.5 L.R.20/2000 E SS.MM.II.**

## IL PRESIDENTE

### Su proposta del Dirigente del Servizio Tecnico Infrastrutture, Trasporti e Pianificazione Territoriale

**Vista** la documentazione inerente la Variante al Piano Attività Estrattive, adottata con Delibera di Consiglio comunale n. 22 del 28/03/2019, ai sensi dell'art. 7 della LR n. 17 del 18 luglio 1991 ss.mm.ii. secondo le procedure di cui all'art. 34 della LR 20/2000 e ss.mm.ii., pervenuta a questa Amministrazione **in data 13/06/2019** ed assunta al **prot. prov.le n. 16243** di pari data, per l'espressione dei seguenti pareri di competenza di questa Amministrazione:

- - *Formulazione riserve ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 7 della L.R. 17/91 e all'art. 34 della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii.;*
- - *Espressione in merito alla valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Val.SAT) ai sensi dell'art. 5 della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii..*

**Premesso** che il Comune di Bagno di Romagna è dotato dei seguenti strumenti urbanistici:

- Piano Strutturale Comunale (PSC) approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 70 del 08/11/2006, vigente dal 06/12/2006;
- Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 31 del 21/04/2009 è stato approvato il RUE, vigente dal 29/07/2009;
- Piano Operativo Comunale (POC) approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 45 del 15/11/2017, vigente dal 29/11/2017;
- Piano delle Attività Estrattive (PAE) approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 76 del 30/11/2006;

**Ed inoltre che:**

- in data 24 gennaio 2014 i comuni di Bagno di Romagna, Cesena, Mercato Saraceno, Montiano, Sarsina e Verghereto hanno costituito l'Unione dei Comuni Valle del Savio, in conformità all'art. 32 TUEL, all'art. 14 D.Lgs. 78/2010 e ss.mm.ii. e alla LR 21/2012;
- con deliberazione di Consiglio d'Unione n. 34 del 22/12/2014 è stata approvata la convenzione per il conferimento all'Unione "Valle del Savio" di funzioni fondamentali, come individuate dall'articolo 14 comma 27 del D.Lgs. 78/2010 da parte dei comuni di Montiano e Verghereto;
- secondo quanto disposto con deliberazione di Giunta dell'Unione dei Comuni "Valle del Savio" n. 55 del 01/08/2016, le funzioni in materia di attività estrattive, compresa la competenza in materia di pianificazione settoriale, sono state attribuite al Settore Ambiente e Protezione Civile dell'Unione;

**Considerato che** il periodo transitorio introdotto dalle disposizioni di cui al comma 4 dell'art. 4 "*Attuazione degli strumenti urbanistici vigenti*" della nuova LR 24 del 21/12/2017 "*Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio*" in merito al completamento dei procedimenti relativi a varianti specifiche agli strumenti urbanistici previgenti, come specificato anche nella Circolare regionale PG/2018/0179478;

**Rilevato che:**

- il Consiglio della Provincia di Forlì-Cesena ha approvato, con propria deliberazione n. 112576/109 del 19/12/2014, il Piano Infraregionale delle Attività Estrattive (PIAE);
- ai sensi dell'art.14 delle Norme del PIAE, i Comuni dotati di PAE vigente devono provvedere ad adeguarlo entro due anni dall'entrata in vigore del Piano Provinciale;

**Atteso che** ai sensi dell'art. 7 della LR 17/1991 e ss.mm.ii. e dell'art. 34 della LR 20/2000 e ss.mm.ii. il PAE:

- è redatto sulla base delle previsioni contenute nel PIAE ed in particolare di quelle relative ai poli estrattivi;
- costituisce variante specifica agli strumenti di pianificazione urbanistica;

- individua le aree ulteriori rispetto ai poli individuati dal PIAE da destinare ad attività estrattive, le quantità estraibili, e la localizzazione degli impianti connessi;
- individua le destinazioni finali delle aree oggetto delle attività estrattive;
- individua le modalità di coltivazione e di sistemazione finale delle stesse anche con riguardo a quelle abbandonate nonché le modalità di gestione;
- individua le azioni per ridurre al minimo gli impatti ambientali prevedibili;

in base a quanto previsto dall'art. 9 delle Norme del PIAE, il PAE inoltre prevede:

- la definizione per ciascun ambito degli indici di riferimento per la presentazione dei Piani di Coltivazione: unità minime di intervento (UMI), profondità di massimo scavo, quantitativo utile estraibile, distanza di rispetto dall'eventuale falda, e tutto quanto non specificato nell'art. 7 della LR 17/1991 e ss.mm.ii.;
- gli approfondimenti che si rendono necessari in relazione ai tematismi riportati nella “*Carta dei temi Sitospecifici*”, in coerenza con le disposizioni di cui all'art. 33 delle NTA del PIAE;
- l'indicazione delle aree da sottoporre a Valutazione d'Incidenza ai sensi della LR 7/2004;
- la localizzazione degli impiaComune di Bagno di Romagna – Variante al Piano delle Attività Estrattive Comunale (PAE) in adeguamento al Piano Infraregionale delle Attività Estrattive (PIAE) ed in variante alla strumentazione urbanistica comunale (POC – RUE) - Adozione ai sensi dell'art. 34 della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii. nti di lavorazione, nonché definizione per ciascuno di essi dei relativi indici urbanistici e indicatori di monitoraggio;
- l'approfondimento e la puntualizzazione degli indicatori di monitoraggio ambientale individuati nelle singole schede dell'elaborato “*Schede delle Aree zonizzate*”. Per ogni indicatore ambientale di attuazione del Piano vengono esplicitati i relativi target di riferimento, gli scostamenti ammissibili, le eventuali azioni correttive da intraprendere;

**Dato atto** inoltre che la variante al PAE in oggetto, si compone dei seguenti elaborati tecnici acquisiti su supporto informatico in data 13/06/2019 al prot. prov.le n.16243 di pari data:

01: relazione tecnica illustrativa;

02: inquadramento territoriale con gli ambiti identificati nel PAE vigente; scala 1:10.000

03: inquadramento territoriale con lo stato d'attuazione del PAE vigente; “

04: inquadramento territoriale con l'identificazione delle aree richieste; “

05: inquadramento territoriale con gli ambiti identificati nella presente variante; “

06: relazione geologico-mineraria;

07: ambiti estrattivi;

07.1: 01B – SCAMPATA

*elaborati grafici*

inquadramento topografico; scala 1:5.000

aree non disponibili per l'attività estrattiva; scala 1:2.000

carta geologica; scala 1:2.000

zonizzazione estrattiva su base CTR; scala 1:2.000

zonizzazione estrattiva su base catastale; scala 1:2.000

viabilità di servizio; scala 1:10.000

nuclei abitati; scala 1 :5.000

destinazione urbanistica; scala 1 :5.000

scheda tecnico descrittiva;

documentazione fotografica;

07.2: 02B – S.STEFANO

*elaborati grafici*

inquadramento topografico; scala 1:5.000

aree non disponibili per l'attività estrattiva; scala 1:2.000

carta geologica; scala 1:2.000

zonizzazione estrattiva su base CTR; scala 1:2.000

zonizzazione estrattiva su base catastale; scala 1:2.000

viabilità di servizio; scala 1:10.000

nuclei abitati; scala 1 :5.000

destinazione urbanistica; scala 1 :5.000

scheda tecnico descrittiva;

documentazione fotografica;  
07.3: 03B – POGGIO GROSSO

*elaborati grafici*

|                                                 |                |
|-------------------------------------------------|----------------|
| inquadramento topografico;                      | scala 1:5.000  |
| aree non disponibili per l'attività estrattiva; | scala 1:2.000  |
| carta geologica;                                | scala 1:2.000  |
| zonizzazione estrattiva su base CTR;            | scala 1:2.000  |
| zonizzazione estrattiva su base catastale;      | scala 1:2.000  |
| viabilità di servizio;                          | scala 1:10.000 |
| nuclei abitati;                                 | scala 1 :5.000 |
| destinazione urbanistica;                       | scala 1 :5.000 |

scheda tecnico descrittiva;  
documentazione fotografica;

07.4: 04B – IL SORBO

*elaborati grafici*

|                                                 |                |
|-------------------------------------------------|----------------|
| inquadramento topografico;                      | scala 1:5.000  |
| aree non disponibili per l'attività estrattiva; | scala 1:2.000  |
| carta geologica;                                | scala 1:2.000  |
| zonizzazione estrattiva su base CTR;            | scala 1:2.000  |
| zonizzazione estrattiva su base catastale;      | scala 1:2.000  |
| viabilità di servizio;                          | scala 1:10.000 |
| nuclei abitati;                                 | scala 1 :5.000 |
| destinazione urbanistica;                       | scala 1 :5.000 |

scheda tecnico descrittiva;  
documentazione fotografica;

08: legenda degli elaborati grafici;

09 : relazione agro-vegetazionale;

10: norme tecniche d'attuazione;

11: valsat;

*elaborati redatti dall'ufficio urbanistica comunale per raccordare gli strumenti urbanistici comunali POC e RUE ed il PAE:*

12: relazione illustrativa della variante alla strumentazione urbanistica comunale (POC e RUE);

13: stralcio delle norme del POC vigente;

14: stralcio delle norme del POC modificato;

15: stralcio della tavola 2B.8 - disciplina del territorio rurale vigente;

16: stralcio della tavola 2B.8 - disciplina del territorio rurale modificato;

#### **Dato atto inoltre che:**

- sul BUR della Regione Emilia-Romagna n. 166 del 29/05/2019 è stato pubblicato l'avviso di adozione e deposito in data 29/05/2019;
- gli elaborati costituenti la variante al Piano sono stati depositati presso l'Ufficio Urbanistica del Comune di Bagno di Romagna per sessanta giorni consecutivi dalla data di pubblicazione consentendo in tale termine la presentazione di osservazioni al Piano da parte di tutti i cittadini;

Richiamati i contenuti del PAE così come definiti dall'art. 7 della LR 17/1991 e ss.mm.ii. e della circolare regionale n. 4402/191 del 10/06/1992 nonché quelli previsti dal PIAE;

### **CONSTATATO**

che i contenuti della Variante al PAE di Bagno di Romagna possono essere desunti dall'insieme della documentazione presentata e riferiti, in sintesi, nei seguenti paragrafi:

#### **Obiettivi della variante al PAE**

La variante al PAE si prefigge i seguenti obiettivi:

- individuazione di aree estrattive idonee a contemperare le esigenze produttive;
- salvaguardia dei valori ambientali e paesaggistici, di difesa del suolo e delle risorse idriche;
- pervenire ad una corretta e scientifica utilizzazione delle risorse, sia quelle attualmente in fase di

sfruttamento che quelle di nuova zonizzazione;

Il PIAE della Provincia di Forlì-Cesena, nel decennio d'attuazione ha assegnato al Comune di Bagno di Romagna la seguente disponibilità nel proprio settore del Polo Estrattivo 36 Para:

|                                  |           |
|----------------------------------|-----------|
| Pietra da taglio (Pietra Serena) | 60.000 mc |
| Arenaria da Frantoio             | 60.000 mc |
| Ambiti Zonizzabili               | n. 4      |

#### **Pianificazione della Variante al PAE vigente**

Secondo gli indirizzi del PIAE vigente, nella scelta delle aree estrattive inserite nella presente variata al PAE del comune di Bagno di Romagna e nella quantificazione dei materiali in essi estraibili, è stata posta in primo piano l'esigenza di tutelare il patrimonio culturale, ambientale e paesistico del territorio, sia escludendo motivatamente superfici dalle aree estrattive richieste, sia definendo in via preliminare le opportune modalità di recupero ambientale per le cave pianificate.

Nella Tabella sotto riportata sono indicate le zonizzazioni estrattive individuate nel presente procedimento di cui la prima proveniente dal precedente PAE e le altre tre di nuovo inserimento:

| Area Estrattiva | Cubatura Utile   |                      |               | Sfrido (mc)   | Tipologia della Pietra da Taglio |
|-----------------|------------------|----------------------|---------------|---------------|----------------------------------|
|                 | Pietra da Taglio | Arenaria da Frantoio | Totale        |               |                                  |
| <b>1B</b>       | <b>10000</b>     | <b>10000</b>         | <b>20000</b>  | <b>30000</b>  | <b>Arenaria</b>                  |
| <b>2B</b>       | <b>30000</b>     | <b>30000</b>         | <b>60000</b>  | <b>90000</b>  | <b>Alberese Arenaria</b>         |
| <b>3B</b>       | <b>5000</b>      | <b>5000</b>          | <b>10000</b>  | <b>15000</b>  | <b>Bozze Cava bassa</b>          |
| <b>4b</b>       | <b>15000</b>     | <b>15000</b>         | <b>30000</b>  | <b>45000</b>  | <b>Alberese Fiumicello</b>       |
| UMI 1           | 7000             | 7000                 | 14000         | 21000         |                                  |
| UMI 2           | 8000             | 8000                 | 16000         | 24000         |                                  |
| <b>TOTALE</b>   | <b>60000</b>     | <b>60000</b>         | <b>120000</b> | <b>180000</b> |                                  |

La descrizione degli ambiti estrattivi di cui alla tabella rappresentata è la seguente:

**Ambito estrattivo 1B - Scampata**

L'area inserita entro il perimetro dell'Ambito Estrattivo del PARA è prevista come recupero ambientale; risulta coltivata e con una residua potenzialità estrattiva. Il materiale di cui è prevista l'estrazione è arenaria tipo pietra serena "Orizzonte Arenaria". I quantitativi sono pari a 10.000 mc per la Pietra da taglio, 10.000 mc per l'Arenaria da frantoio e mc 30.000 per lo Sfrido per una durata pari a 10 anni.

**Ambito estrattivo 02B – Santo Stefano**

L'area inserita entro il perimetro dell'Ambito Estrattivo del PARA ed è un nuovo inserimento. Il materiale di cui è prevista l'estrazione è arenaria tipo pietra serena "Orizzonte Alberese e 2 di Arenaria". I quantitativi sono pari a 30.000 mc per la Pietra da taglio, 30.000 mc per l'Arenaria da frantoio e mc 90.000 per lo Sfrido per una durata pari a 10 anni.

**Ambito estrattivo 03B – Poggio Grosso**

L'area inserita entro il perimetro dell'Ambito Estrattivo del PARA ed è un nuovo inserimento. Il materiale di cui è prevista l'estrazione è arenaria tipo pietra serena "Bozze e Cava Bassa". I quantitativi sono pari a 5.000 mc per la Pietra da taglio, 5.000 mc per l'Arenaria da frantoio e mc 15.000 per lo Sfrido per una durata pari a 10 anni.

#### Ambito estrattivo 04B – Il Sorbo

L'area inserita entro il perimetro dell'Ambito Estrattivo del PARA ed è un nuovo inserimento. Il materiale di cui è prevista l'estrazione è arenaria tipo pietra serena "Orizzonte Alberese e Fiumicello". L'ambito è suddiviso in n.2 UMI ed i quantitativi sono pari a 7.000 mc per la Pietra da taglio, 7.000 mc per l'Arenaria da frantoio e mc 21.000 per lo Sfrido inerente UMI1 e pari a 8.000 mc per la Pietra da taglio, 8.000 mc per l'Arenaria da frantoio e mc 24.000 per lo Sfrido inerente UMI2 per una durata pari a 10 anni.

Per ogni area estrattiva individuata il Piano Propone una scheda denominata elaborato 7 Ambiti estrattivi in cui sono riportati i seguenti elementi:

inquadramento topografico; cartografia delle aree non disponibili per l'attività estrattiva; carta geologica; zonizzazione estrattiva su base CTR; zonizzazione estrattiva su base catastale; viabilità di servizio; l'individuazione dei nuclei abitati; la destinazione urbanistica; scheda tecnico descrittiva contenente anche le disposizioni sia per le modalità di coltivazione sia per la sistemazione finale dell'area, infine la documentazione fotografica.

#### **Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale – Val.SAT:**

La Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale – Val.SAT sostituisce, perchè ne ricomprende tutti i contenuti, lo studio di Bilancio Ambientale previsto dal comma 7 dell'art. 6 della LR 17/1991 e ss.mm.ii..

Il Rapporto Ambientale a corredo della Variante al PAE, raffigura la matrice dei possibili impatti delle attività estrattive sulle principali componenti ambientali, definendo il tipo di impatto le misure di mitigazione e i gradi di accettabilità dell'impatto residuo riguarda le aree ricadente nel Polo 36 "Para" e individua:

- le aree destinate all'attività estrattiva, le quantità estraibili in ciascuna di esse e la localizzazione degli impianti eventualmente connessi;
- la modalità di coltivazione delle cave e di sistemazione finale delle stesse;
- la modalità di gestione;
- le destinazioni finali delle aree oggetto delle attività estrattive;
- le azioni per ridurre al minimo gli impatti ambientali prevedibili;

Inoltre per ogni area estrattiva la specifica scheda di analisi definisce in primo luogo gli elementi significativi dall'analisi cartografica quali: modalità di attuazione; durata estrattiva; Viabilità di accesso; Destinazione finale, ma propone anche gli impatti sull'ambiente derivanti da: Traffico indotto (stima dei veicoli); visibilità dell'intervento; Sistemazione finale morfologica permanente; Entità della modifica permanente del paesaggio; utilizzazione del suolo ad area sistemata etc etc.;

Infine il Rapporto Ambientale propone una scheda ove sono riassunti le principali componenti ambientali con i relativi indicatori di monitoraggio da utilizzare durante le varie fasi dell'attività estrattiva (prima dell'inizio, durante le operazioni di scavo e dopo la fase di ripristino ambientale).

Il Rapporto Ambientale non riporta una esplicita conclusione degli esiti della valutazione effettuata, ma analizzando ogni singola scheda non si rilevano impatti significativi delle aree estrattive pianificate prospettando pertanto una valutazione neutra.

**Atteso**, in relazione alla procedura di valutazione ambientale, che:

- in adempimento a quanto previsto dal combinato disposto dell'art. 5, comma 6, della LR 20/2000 e ss.mm.ii. sono stati individuati quali soggetti competenti in materia ambientale da consultare:  
- **ARPAE Sezione Provinciale di Forlì-Cesena;**  
- **Azienda USL di Cesena;**

dagli Enti succitati è pervenuto il seguente parere:

- ARPAE Sezione Provinciale di Forlì-Cesena e Azienda USL di Cesena, con nota acquisita al prot. prov. n. 23320 del 04/09/2019 hanno espresso parere favorevole;

**Dato atto inoltre che** con nota acquisita in data 03/09/2019 al prot. prov.le n. 23253 di pari data, il Comune di Bagno di Romagna ha trasmesso, ai sensi dell'art. 5 comma 7, della LR 20/20000 e ss.mm.ii., copia della seguente osservazione pervenuta fuori termine:

Arch. Roberta Biondi Responsabile Settore Sviluppo e Assetto del Territorio del Comune di Bagno di Romagna prot. 10410 del 21/08/2019;

- la suddetta osservazione è stata esaminata ai sensi del combinato disposto dell'art. 15, comma 1 D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii, e dell'art. 5, comma 7 lett. b) LR 20/2000 e ss.mm.ii., per quanto attiene ai contenuti significativi ai soli fini della valutazione ambientale;

#### **Verificata la completezza degli atti:**

la Variante in oggetto risulta completa di tutti gli elementi costitutivi e di tutti i pareri, la cui trasmissione all'Ente competente è per il Comune obbligatoria; con nota acquisita al prot. prov. n. 16243 del 1306/2019 è stata prodotta la dichiarazione del Dirigente attestante che gli ambiti estrattivi interessati:

- **non sono** ricompresi all'interno delle aree soggette a vincoli di trasferimento o consolidamento degli abitati ai sensi della Legge n.445 del 09/07/1908;
- **non sono** ricompresi all'interno dei "Siti di interesse comunitario (SIC) e Zone di protezione speciale (ZPS)";
- **sono** ricompresi all'interno delle aree soggette a vincolo idrogeologico ai sensi del RD n. 3267 del 30/12/1923;
- **sono** ricompresi all'interno delle aree soggette a vincolo sismico di seconda categoria ai sensi della Legge n.64 del 02/02/1974
- **sono** ricompresi all'interno delle aree soggette a vincolo paesaggistico in relazione alle disposizioni introdotte dal D.Lgs n.42 del 22/01/2004 (*aree boscate*) (*fasce di tutela dai corsi d'acqua pubblici*);
- **sono** ricompresi all'interno di "Zone di particolare interesse paesaggistico-ambientale";
- **sono** ricompresi in parte in "Aree a rischio idrogeologico" (art.13 – R2) (*Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico - Autorità di Bacino*);

il Comune con nota prot.7338 del 07/06/2019 ha comunicato l'avvenuta adozione della Variante alle seguenti autorità militari:

- Comando VI<sup>a</sup> Reparto Infrastrutture – Ufficio Demanio e Servitù Militari – Bologna;
- Comando 1<sup>a</sup> Regione Aerea – Ufficio Coordinamento Tecnologico Logistico I<sup>a</sup> Sezione Coordinamento Generale - Milano;

#### **Vista la legislazione nazionale e regionale vigente in materia:**

- Legge regionale 18 luglio 1991 n. 17 e ss.mm.ii.;
- Circolare della Regione Emilia-Romagna, prot. n. 4402/191 del 10 giugno 1992 "*Criteri per la formazione dei piani infraregionali e comunali delle attività estrattive*";
- Legge regionale 24 marzo 2000 n. 20 e ss.mm.ii.;
- Decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42;
- Legge regionale 14 aprile 2004 n. 7;
- Legge regionale 30 luglio 2015 n. 13 e ss.mm.ii.;
- Legge regionale 30 maggio 2016 n. 9 e ss.mm.ii.;

#### **Visti gli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale nazionale;**

#### **Visti gli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale regionale vigenti:**

- Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR), approvato con deliberazioni del Consiglio regionale n. 1338 in data 28/01/1993 e n. 1551 in data 14/07/1993;
- Piano Regionale Integrato dei Trasporti (PRIT), approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 1322 del 22/12/1999;
- Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico (PSRI) dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 350/2003 e successive Varianti ed il Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (PSAI) dell'Autorità di Bacino Interregionale Marecchia - Conca, approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 1703/2004 e successive Varianti (Autorità ora confluite nell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po);
- Piano di Tutela delle Acque Regionale (PTA), approvato dall'Assemblea legislativa con deliberazione n. 40 del 21/12/2005;
- Piano Territoriale Regionale (PTR), approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 276 del 03/02/2010;

- Piano regionale di gestione dei rifiuti (*PRGR*), approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con deliberazione n. 67 del 3 maggio 2016;
- Piano aria integrato regionale (*PAIR 2020*), approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con deliberazione n. 115 del 11 aprile 2017;

**Visti gli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale provinciale vigenti:**

- Piano Infraregionale delle Attività Estrattive (*PIAE*) approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 12509/22 in data 19/02/2004;
- Piano Provinciale di Gestione dei Rifiuti (*PPGR*), approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 71491/150 del 30/07/2007;
- Piano di Gestione della Qualità dell'Aria (*PGQA*), approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 84071/175 del 24/09/2007;
- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (*PTCP*) approvato dal Consiglio provinciale con deliberazione n. 68886/146 del 14 settembre 2006 e sua Variante integrativa approvata dal Consiglio provinciale con deliberazione n. 70346/146 del 19/07/2010;

**Vista inoltre:**

- la Variante al Piano Infraregionale delle Attività Estrattive (*PIAE*) approvata con deliberazione del Consiglio provinciale n. 112576/103 del 19/12/2014;
- la Variante al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (*PTCP*) predisposta ai sensi dell'art. 27 bis della L.R.20/2000 e ss.mm.ii. e approvata con deliberazione del Consiglio provinciale n. 103517/57 del 10/12/2015;

**Richiamati**, ai sensi dell'art. 7 della LR 17/1991 e ss.mm.ii., i contenuti del PAE;

**Dato atto** che questa Provincia ha esaminato il Piano in oggetto formulando:

- Osservazioni e riserve (**parte A**) relativamente a:
  - rapporto delle proposte estrattive con i dispositivi di tutela previsti dal P.T.C.P.;
  - rapporto e dimensionamento delle proposte estrattive in relazione ai dispositivi contenuti nel P.I.A.E.;
  - verifica dei contenuti previsti dalla legislazione regionale;
  - verifica dei contenuti previsti dalla pianificazione vigente in materia;
- l'Espressione in merito alla Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale ai sensi dell'art. 5 della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii. (**parte B**);

## **CONSIDERATO**

**A) FORMULAZIONE RISERVE AI SENSI DEL COMBINATO DISPOSTO DI CUI ALL'ART. 7 DELLA LR 17/91 E ALL'ART. 34 DELLA LR 20/2000 E SS.MM.II.;**

*Contenuti Generali della Variante al P.A.E.*

**A.1** Si rileva che per le aree estrattive pianificate, ad eccezione fatta l'ambito 4b, non sono state delimitate le U.M.I. (Unità Minime d'Intervento) come definite all'art. 6 delle Norme del PIAE; **si chiede all'Amministrazione comunale di specificare nelle NTA del Piano e nelle singole schede di riferimento, che all'interno dello stesso Ambito estrattivo non possano essere rilasciate contestualmente più autorizzazioni;**

All'art. 6 delle norme del PAE, coerentemente con le disposizioni di cui all'art. 7 delle norme del PIAE, il Comune ha inserito la possibilità di *“localizzare gli impianti del materiale inerte in vecchie cave non recuperate precisando altresì che per questa tipologia di inerti non sia applicano le limitazioni territoriali previste, per la localizzazione di impianti per lo smaltimento dei rifiuti speciali non pericolosi dal Piano di Gestione dei Rifiuti approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 150/2007”*.

A tal proposito si precisa che le disposizioni contenute nel Piano di Gestione dei Rifiuti provinciale hanno esaurito la propria efficacia nel 2016 e che ai sensi dell'art. 196 del D.Lgs 152/2006 la Regione Emilia Romagna, con propria deliberazione n. 67 del 03/05/2016, ha approvato il Piano Regionale di Gestione dei

Rifiuti (PRGR pubblicato sul BURERT n. 140/2016).

**A.2 Si ritiene necessario pertanto rettificare il comma 9 dell'art 6 (Impianti di lavorazione) coerentemente con le disposizioni di cui al comma 2 dell'art. 6 delle norme del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Regionale vigente.**

L'Art. 19 (Aree estrattive e quantità estraibili) riporta la Tabella rappresentata nella parte narrativa al paragrafo *Pianificazione della Variante al PAE vigente*, in cui sono rilevabili per ogni singolo ambito, i quantitativi estraibili, di pietra da taglio, Arenaria da frantoio e Sfrido.

Nonostante nella Relazione Illustrativa del PAE, sia stato specificato che i quantitativi complessivamente estraibili nel Polo estrattivo n. 36"Para", assegnati al comune di Bagno di Romagna siano rispettati, la rappresentazione in tabella lascia dei dubbi interpretativi.

**A.4 Considerato che la possibilità di commercializzazione di una quota del cappellaccio avente potenziale utilizzo quale arenaria da frantoio è ammessa nel rispetto delle disposizioni di cui al comma 2 dell'art. 22 delle norme del PIAE, fermo restando i quantitativi di sfrido calcolati per ogni ambito ed specificati nella tabella riportata nelle norme del PIAE si ritiene necessario precisare in modo puntuale che il quantitativo massimo di arenaria da frantoio commercializzabile si attesta nella quantità massima stabilita per il Comune di Bagno di Romagna (60.000 mc) nel rispetto di quanto definito all'art. 22 delle norme del PIAE.**

All'art. 26 delle norme del PAE, il comma 8 propone: *“Per quanto riguarda le altezze dei fronti di scavo, le stesse non dovranno essere, di norma, essere superiore a 8 m; le eventuali pedate, che si dovessero rendere necessarie, non dovranno essere, di norma inferiori a 5 mt e andranno sagomate in leggera contropendenza”*;

Tuttavia si rileva che l'art.29 delle NTA del PIAE prevede che *“la pendenza delle scarpate e l'altezza dei fronti di scavo siano stabilite in fase progettuale in relazione ai risultati di specifici calcoli di stabilità, a firma di un tecnico abilitato, eseguiti sulla base di rilievi strutturali sull'ammasso roccioso, prove in sito e/o laboratorio anche tenendo conto dei criteri contenuti nel D.P.R. 128/59 e nel D.Lgs 624/96”*;

**A.4 Si ritiene necessario pertanto rettificare il comma 8 dell'art 26 (Aree di stoccaggio) coerentemente con le disposizioni di cui all'art. 29 “Pendenza delle scarpate, altezza delle fronti di scavo” delle NTA del PIAE;**

**A.5** Atteso che la LR 13/2015 ha introdotto modifiche relativamente agli Enti competenti in materia di attività estrattive, **si chiede all'Amministrazione comunale di aggiornare l'Art. 36 (Monitoraggio del Piano) delle NTA del PAE, in coerenza con le disposizioni di cui all'art. 17 LR 13/2015 e ss.mm.ii.;**

## **B) ESPRESSIONE IN MERITO ALLA VALUTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E TERRITORIALE (VAL.SAT) AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA LR 20/2000 E SS.MM.II..**

Si ritiene che il Rapporto ambientale analizzi in modo sufficientemente approfondito ogni singola proposta puntualmente sulla base degli impatti che la stessa implica nell'ambiente.

In relazione alla Valutazione di sostenibilità della variante al PAE in oggetto, tenuto conto dei pareri e dell'osservazione pervenuta si ritiene di precisare quanto segue:

**B.1** All'interno delle schede di ambito sono definiti indirizzi sufficientemente dettagliati per la per la sistemazione delle aree a seguito dell'attività di coltivazione. Tuttavia si rileva che per gli ambiti estrattivi 2b, 3b e 4b interessati da linee di crinale è prevista la possibilità di sistemazione a gradoni; ciò pare poco coerente con le disposizioni di tutela di cui all'art. 20B delle norme del PTCP .

**Si chiede all'Amministrazione comunale di specificare, all'interno delle schede degli ambiti estrattivi al paragrafo “modalità della sistemazione”, che la sistemazione finale dell'area sarà definita solo dopo un attenta analisi di “rendering cartografici” che rappresentino lo skyline del crinale prima e dopo la coltivazione dell'ambito, in modo che la sistemazione finale non impatti in modo eccessivo sull'andamento dello stesso e risulti un intervento armonico ed integrato nel paesaggio circostante.**

**Dato atto inoltre** che nell'attività istruttoria della procedura in oggetto hanno partecipato, oltre al responsabile del procedimento, altri componenti del Servizio, al fine di perseguire l'obiettivo di rafforzare la legalità, la correttezza e la trasparenza dell'azione amministrativa;

**Richiamate le premesse narrative;**

**Visto** il D.Lgs. n. 267/2000;

**Vista** la Legge 7 aprile 2014, n. 56, recante “*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni*”;

**Richiamato** l’art. 1, comma 55, della Legge n. 56/2014, che stabilisce i poteri e le prerogative del Presidente della Provincia;

**Richiamato**, altresì, l’art. 21-quater della L. n. 241/1990;

**Dato atto che**, in osservanza dell’art. 147 bis del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e per analogia a quanto previsto dalle vigenti disposizioni legislative, statutarie e regolamentari in merito alle proposte di deliberazione, sono stati resi i pareri, allegati al presente atto quale parte integrante e sostanziale, espressi:

- dal Dirigente del Servizio Tecnico, Infrastrutture, Trasporti e Pianificazione Territoriale in merito alla regolarità tecnica;
- dal Dirigente del Servizio Finanziario, Informatica, Contratti e Appalti, in merito alla regolarità contabile;

**Dato atto infine che il presente provvedimento è da considerarsi urgente** per consentire al Comune di Bagno di Romagna di assumere le proprie decisioni e proseguire la propria azione pianificatoria;

**Richiamate le premesse narrative;**

### **DECRETA**

1. Di esprimere, in relazione alla variante al PAE del Comune di Bagno di Romagna adottata dal Consiglio comunale con deliberazione n. 22 del 28/03/2019, ai sensi del combinato disposto di cui all’art. 7 della LR 17/1991 e ss.mm.ii. e all’art. 34 della LR 20/2000 e ss.mm.ii., le osservazioni e le riserve contenute ed illustrate nella parte narrativa A del presente atto, ai punti da A.1 ad A.5.;
2. Di esprimere, ai sensi dell’art. 5 della LR 20/2000 e ss.mm.ii. un parere sulla Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale Val.SAT positiva alla condizione illustrata nella parte narrativa B del presente atto, al punto B.1;
3. Di trasmettere il presente atto al Comune di Bagno di Romagna ed al Servizio Tecnico, Infrastrutture, Trasporti e Pianificazione Territoriale di questa Provincia per il seguito di competenza.

Il presente decreto, definitivo ai sensi di legge, viene dichiarato immediatamente eseguibile e dunque efficace dal momento della sua adozione, stante l’urgenza di provvedere in merito ai sensi dell’art. 11, comma 6, dello Statuto provinciale.



## PROVINCIA DI FORLÌ'-CESENA

(Protocollo n. 36370

del 24/12/2019 )

### PARERI DEI RESPONSABILI DEI SERVIZI, ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D.Lgs. 267/2000

#### PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

Premesso che non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale, ex art.6-bis L.241/1990, come da dichiarazioni acquisite agli atti (del sottoscritto e del personale che ha partecipato all'istruttoria)

Il sottoscritto Dirigente del Servizio Tecnico Infrastrutture Trasporti e Pianificazione Territoriale

☒ esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica.

☐ esprime parere NON FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica.

Li,

24/12/19



IL DIRIGENTE

(Arch. Alessandro Costa)

#### PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE

Premesso che non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale, ex art.6-bis L.241/1990, come da dichiarazioni acquisite agli atti (del sottoscritto e del personale che ha partecipato all'istruttoria)

☐ Atto comportante riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente.

Il sottoscritto Mauro Maredi - Dirigente del Servizio Finanziario, Informatica, Contratti e Appalti

☐ esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile.

☐ esprime parere NON FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile.

Li,

IL DIRIGENTE

(Dr. Mauro Maredi)

☒ Atto non comportante riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente.

Li,

24/12/19

IL DIRIGENTE

(Dr. Mauro Maredi)

Il presente decreto è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e rispettive norme collegate, come segue:

**IL PRESIDENTE**

*FRATTO GABRIELE ANTONIO*

**IL VICE SEGRETARIO GENERALE**

*MAREDI MAURO*